

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

“COMUNE DI SOZZAGO”

PROVINCIA DI NOVARA

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

CONSOLIDATA

Introduzione

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico e il Conto Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sozzago

Il Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Sozzago" è così costituito:

Comune di Sozzago: capogruppo

Acqua Novara.VCO S.p.A., società partecipata per lo 0,191%;

Consorzio di Bacino Basso Novarese, ente strumentale (consorzio) partecipato per lo 0,48 %;

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino, ente strumentale (consorzio) partecipato per l' 1,80%.

Il Bilancio consolidato del Gruppo si chiude con un Risultato d'esercizio positivo di € 151.595,34.

Il risultato economico consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Sozzago:

Voci	Conto economico Comune di Sozzago	Conto economico consolidato
Componenti positivi della gestione	747.779,86	1.202.821,32
Componenti negativi della gestione	724.734,42	1.156.113,93
Differenza	23.045,44	46.707,39
Proventi ed oneri finanziari	-21642,10	-24.346,08
Rettifiche da attività finanziarie	144.367,78	144.381,04
Proventi ed oneri straordinari	8.747,14	7.405,41
Risultato prima delle imposte	154.518,26	174.147,76
Imposte	14.970,89	22.552,42
Risultato dell'esercizio	139.547,37	151.595,34

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione	
Proventi da tributi	479.602,63
Proventi da fondi perequativi	107.644,55
Proventi da trasferimenti e contributi	188.356,15
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi p.	361.531,17
Variazioni delle rimanenze di prodotti ecc.	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi per immobilizz. per lavori interni	7.563,37
Altri ricavi e proventi diversi	58.123,45
TOTALE	1.202.821,32

Componenti negativi della gestione	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.028,14
Prestazioni di servizi	576.201,54
Utilizzo beni di terzi	19.339,10
Trasferimenti e contributi	97.955,31
Personale	252.229,49
Ammortamenti e svalutazioni	165.174,98
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-129,39
Accantonamenti per rischi	528,00
Altri accantonamenti	0,00
Oneri diversi della gestione	14.786,76
TOTALE	1.156.113,93

Proventi ed oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni	0,00
Altri proventi finanziari	1.346,74
Interessi ed altri oneri finanziari	-25.692,82
TOTALE	-24.346,08

Rettifiche da attività finanziarie	
Rivalutazioni	144.381,04
Svalutazioni	0,00
TOTALE	144.381,04

Proventi ed oneri straordinari	
Proventi straordinari	14.065,55
Oneri straordinari	6.661,74
TOTALE	7.405,41

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sozzago

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sozzago .

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Sozzago e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento

Voci	Stato Patrimoniale Comune di Sozzago	Stato Patrimoniale consolidato
Crediti vs partecipanti	0,00	32,97
Immobilizzazioni immateriali	13.379,98	22.096,65
Immobilizzazioni materiali	3.144.196,68	3.437.733,92
Immobilizzazioni finanziarie	144.797,78	3.138,45
Totale immobilizzazioni	3.302.374,44	3.462.969,02
Rimanenze	0,00	3.066,31
Crediti	162.791,99	387.018,80
Attività finanziarie non immobilizz.	0,00	0,00
Disponibilità liquide	458.890,82	504.212,48
Attivo circolante	621.682,81	894.297,59
Ratei e risconti attivi	280,42	587,85
TOTALE DELL'ATTIVO	3.924.337,67	4.357.887,43
Fondo di dotazione	203.435,71	234.894,83
Riserve	2.193.534,20	2.162.075,07
Risultato d'esercizio	139.547,37	151.595,34
Patrimonio netto	2.536.517,28	2.548.565,24
Fondo rischi ed oneri	0,00	42.540,49
Trattamento di fine rapporto	0,00	6.868,21
Debiti	439.418,87	742.333,80
Ratei e risconti passivi	948.401,52	1.017.579,69
TOTALE DEL PASSIVO	3.924.337,67	4.357.887,43
Totale conti d'ordine	38.307,34	38.307,34

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sozzago ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n.35 in data 1 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato costituisce, altresì, uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Sozzago intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non sono stati comunicati fatti di rilievo avvenuti dopo tale data.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

“COMUNE DI SOZZAGO”

PROVINCIA DI NOVARA

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

NOTA INTEGRATIVA

1. PRESUPPOSTI NORMATIVI E DI PRASSI

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per l'anno 2017, con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 01.12.2017 ad oggetto *“Art. 11 bis D.Lgs. n.118/2011 come modificato dal D.Lgs. n.126/2014 - Bilancio consolidato del Comune di Sozzago anno 2017. Individuazione degli enti, aziende e società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento. Aggiornamento”*, il Comune di Sozzago ha individuato gli enti, aziende e società componenti il *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* e il perimetro di consolidamento per l'anno 2017; dette individuazioni sono coerenti e non si ravvisa la necessità di ulteriori aggiornamenti per l'esercizio 2017.

2. IL PERCORSO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA “COMUNE DI SOZZAGO”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Gli schemi di Bilancio consolidato sono previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo *“Comune di Sozzago”* ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 01.12.2017 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note di protocollo n. 2155, 2156 e 2157 in data 11.07.2018, sono stati trasmessi agli enti rientranti nel perimetro del consolidamento l'elenco degli stessi e le linee guida previste per la comunicazione dei dati necessari per la redazione del bilancio consolidato, invitando i suddetti soggetti giuridici a far pervenire i dati richiesti entro la scadenza del 20.07.2018.

Con nota registrata al protocollo comunale al n.2167 del 12.07.2018 sono pervenuti i dati trasmessi dal Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino, con nota registrata al protocollo comunale al n.2585 del 31/08/2018 sono pervenuti i dati trasmessi dal Consorzio di Bacino Basso Novarese e con nota registrata al protocollo comunale al n.2436 del 09.08.2018 sono pervenuti i dati trasmessi dalla società Acqua Novara.VCO S.p.A; oltre ai dati trasmessi è stato possibile reperire informazioni sulla base dei dati pubblicati nelle rispettive sezioni di bilancio dei siti istituzionali degli enti o di quanto precedentemente trasmesso in fase di approvazione dei rispettivi bilanci.

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi:

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

In ragione delle quote partecipative del Comune di Sozzago tutti i soggetti sono aggregati al bilancio del Comune di Sozzago con il metodo proporzionale.

3. LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA "COMUNE DI SOZZAGO"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sozzago al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti soggetti:

Acqua Novara.VCO S.p.A.

C.F. P.IVA 02078000037

Sede legale: Via Triggiani 9 – 28100 Novara

Società interamente a partecipazione pubblica.

Capitale al 31.12.2017: € 7.839.567,00

Patrimonio Netto al 31.12.2017: € 83.043.487,00

Quota di partecipazione: 0,191 % - con affidamento diretto di servizi

Società partecipata – aggregazione del bilancio con metodo proporzionale.

Contabilità economico-patrimoniale

Missione di riferimento ai sensi dell'art.11ter comma 3 del D.Lgs. 118/2011: lettera h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Trattasi di un'azienda a capitale interamente pubblico, nata per soddisfare al meglio le esigenze idriche di un territorio esteso e variegato. La nascita dell' Azienda, che gestisce l'acqua nel VCO e nel Novarese, è frutto della Legge Galli (L. 36/1994), norma attraverso la quale è stato avviato in Italia un profondo processo di riorganizzazione del settore idrico, storicamente inefficiente a causa della estrema frammentazione degli operatori (oltre 13.000 nel 1994 su tutto il territorio nazionale). Frammentazione, che oltre ad impedire l'affermarsi di una gestione di tipo industriale, ha determinato una significativa disomogeneità degli standard qualitativi del servizio.

Per fare fronte a questa situazione, la legge Galli ha assegnato alle autorità regionali e locali la riorganizzazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione con i seguenti obiettivi:

- superamento di una gestione frammentata, tramite la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O) di dimensioni tali da consentire investimenti compatibili con le effettive necessità infrastrutturali;
- superamento della divisione tra acquedotto, fognatura e depurazione, tramite la costituzione di operatori industriali responsabili della sicurezza alimentare dell'acqua potabile, del collettamento delle acque reflue e della loro depurazione prima della restituzione nell'ambiente;
- separazione delle funzioni di regolazione, affidate alle autorità locali, dalla gestione del servizio, affidata ad un operatore indipendente.

Per dare attuazione alla legge Galli, 86 comuni delle province di Novara e del VCO (il cosiddetto ATO1), in data 22 dicembre 2006 hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione ed al controllo del gestore unico d'ambito, individuato nella neo-costituita Acqua Novara.VCO S.p.A.

Nei successivi 12 mesi altri 50 comuni del territorio hanno aderito all'accordo di programma e sono entrati nella compagine sociale di Acqua Novara.VCO S.p.A. L'Accordo di Programma ha previsto che, Acqua Novara.VCO incorpori gli oltre 20 tra consorzi e società comunali presenti sul territorio e subentri nelle oltre 100 gestioni comunali originariamente in essere.

Il 1° luglio 2007 Acqua Novara.VCO, mediante affidamento in-house, ha ottenuto la gestione del servizio idrico in tutti i Comuni del territorio dell'ATO1 ed ha avviato il processo di progressiva integrazione delle gestioni. Nel corso del 2010 ha completato il processo di incorporazione di tutti gli enti gestori del servizio idrico della provincia di Novara.

Nel 2014 ha perfezionato l'incorporazione di Acque Nord, società operativa nella quale erano in precedenza confluite le gestioni di 40 Comuni del Verbano, del Cusio e della bassa Ossola.

La gestione affidata ad un'unica Azienda ha consentito un sensibile miglioramento delle prestazioni e il raggiungimento di più elevati standard di qualità, grazie all'industrializzazione dell'intero processo, ora realizzato con l'impiego di moderne tecnologie supportate da importanti investimenti in nuovi impianti.

Si riportano i sinteticamente i dati relativi al bilancio della società, stante la pubblicazione analitica sul sito istituzionale della società.

Dati contabili

	31.12.2016	31.12.2017
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	138.266.303,00	140.007.708,00
C) Attivo circolante	55.297.708,00	58.165.977,00
D) Ratei e risconti	97.673,00	149.169,00
TOTALE ATTIVO	193.661.684,00	198.322.854,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto	75.850.068,00	83.043.487,00
di cui Capitale	7.839.467,00	7.839.567,00
di cui Utile d'esercizio	7.266.047,00	6.875.505,00
B) Fondo rischi ed oneri	2.306.368,00	2.453.115,00
C) Trattamento di fine rapporto di lav.	2.358.505,00	2.341.082,00
D) Debiti	84.153.633,00	81.164.668,00
E) Ratei e risconti	28.993.110,00	29.320.502,00
TOTALE PASSIVO	193.661.684,00	198.322.854,00
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	68.818.439,00	70.223.026,00
B) Costi della produzione	57.859.802,00	59.771.755,00
Differenza (A-B)	10.958.637,00	10.451.271,00
C) Proventi ed oneri finanziari	- 447.379,00	- 561.662,00
D) Rettifiche di valore di attività e Passività finanziarie	- 24.184,00	6.942,00
E) Risultato prima delle imposte	10.487.074,00	9.896.551,00
Totale imposte dell'esercizio	3.221.027,00	3.021.046,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	7.266.047,00	6.875.505,00

Consorzio di Bacino Basso Novarese

C.F. 80029140037 - P.IVA 01614290037

Sede legale: Via Socrate 1A - 28100 Novara

Consorzio istituito fra enti locali.

Capitale al 31.12.2017: € 822.026,00

Patrimonio Netto al 31.12.2017: € 3.987.723,00

Quota di partecipazione: 0,48 % - con affidamento diretto di servizi

Ente strumentale partecipato - aggregazione del bilancio con metodo proporzionale

Contabilità economico-patrimoniale

Missione di riferimento ai sensi dell'art.11ter comma 3 del D.Lgs. 118/2011: lettera h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (CSRSU) stato istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 2923 del 10 agosto 1977, quale Consorzio tra Comuni ai sensi degli artt. 156 e seguenti della legge Comunale e Provinciale approvata con Regio Decreto 3 marzo 1934. Il 31/03/1994 il medesimo Consorzio stato trasformato dai Comuni aderenti ai sensi dell'art. 60 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, quale Consorzio ex art. 25 della medesima legge. Nel mese di marzo 2004, in conformità ai dettami della Legge Regionale 24 ottobre 2002, ha adeguato convenzione e statuto divenendo Consorzio obbligatorio ed assumendo l'attuale denominazione CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE (CBN). Il Consorzio di Bacino svolge le funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi attribuiti al bacino stesso secondo i criteri previsti nella convenzione.

Il Consorzio persegue i seguenti obiettivi:

- contenimento della produzione di rifiuti;
- incremento delle raccolte differenziate e miglioramento della qualità dei materiali raccolti;
- minimizzazione degli impatti ambientali

Il Consorzio si occupa della gestione dei servizi di igiene urbana per i Comuni che lo costituiscono.

- Raccolta rifiuti urbani e raccolte differenziate
- Trasporto agli impianti di recupero o smaltimento
- Valorizzazione dei materiali raccolti, compostaggio della frazione organica, preselezione delle plastiche
- Gestione dei centri di raccolta comunali
- Pulizia del suolo pubblico
- Recupero rifiuti abbandonati
- Raccolta di ingombranti e verde a domicilio

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha inoltre la proprietà di un impianto sul territorio, che attualmente è adibito alla valorizzazione delle frazioni raccolte in modo differenziato (trasbordo, riduzione volumetrica, compostaggio della frazione verde, selezione) ed è presidiato e coordinato direttamente dal Consorzio stesso.

Oltre alla gestione dei servizi di igiene urbana, il Consorzio si occupa di altre attività, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi, quali :

- Controllo dei conferimenti.

- Sensibilizzazione ed informazione rivolte alle utenze, alle scuole, ecc...
- Raccolta di ingombranti e verde a domicilio.
- Realizzazione dei centri di raccolta, dalla progettazione dell'appalto, compresa la richiesta di finanziamento agli Enti deputati.
- Approvvigionamento dei materiali necessari modo da garantire economie di scala in sede Amministrazioni consorziate.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si distingue a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti. L'indice di differenziazione, nel 2011, ha superato il 66%, considerando l'intero bacino servito. Questo significa che ben oltre la metà del rifiuto prodotto sul nostro territorio viene sottratto allo smaltimento in discarica per essere avviato a recupero, con conseguenti benefici ambientali di notevole entità. Ogni anno, inoltre, rivestiamo una posizione di rilievo nell'assegnazione del premio ai Comuni Ricicloni, organizzata da Legambiente e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente. Pur con criteri di assegnazione ogni volta più selettivi, infatti, la quasi totalità dei Comuni consorziati viene insignita del titolo di "Riciclone".

Si riportano i sinteticamente i dati relativi al bilancio del consorzio, essendo prevista la pubblicazione sul sito istituzionale del consorzio del bilancio approvato.

Dati contabili

	31.12.2016	31.12.2017
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci	9.869,00	6.869,00
B) Immobilizzazioni	5.580.571,00	5.434.250,00
C) Attivo circolante	21.381.934,00	16.926.073,00
D) Ratei e risconti	30.490,00	4.692,00
E) TOTALE ATTIVO	27.002.864,00	22.371.884,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto	4.003.813,00	3.987.723,00
di cui Capitale	822.026,00	822.026,00
di cui Utile/Perdita d'esercizio	26.983,00	21.992,00
B) Fondo rischi ed oneri	789.226,00	1.165.966,00
C) Trattamento di fine rapporto di lav.	459.452,00	499.321,00
D) Debiti	18.948.021,00	14.166.377,00
E) Ratei e risconti	2.802.352,00	2.552.497,00
TOTALE PASSIVO	27.002.864,00	22.371.884,00

CONTO ECONOMICO

A)	Valore della produzione	29.918.428,00	30.216.070,00
B)	Costi della produzione	29.584.648,00	29.810.839,00
	Differenza (A-B)	333.780,00	405.231,00
C)	Proventi ed oneri finanziari	287.746,00	243.716,00
D)	Rettifiche di valore di attività e Passività finanziarie	0,00	0,00
E)	Risultato prima delle imposte	46.034,00	161.515,00
	Totale imposte dell'esercizio	19.051,00	139.523,00
	UTILE DELL'ESERCIZIO	26.983,00	21.992,00

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

C.F. P.IVA 01622460036

Sede legale: Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino (NO)

Consorzio istituito fra enti locali.

Fondo di dotazione al 31.12.2017: € 696.656,77

Patrimonio Netto al 31.12.2017: € 630.556,49

Quota di partecipazione: 1,80 % - con affidamento diretto di servizi

Ente strumentale partecipato - aggregazione del bilancio con metodo proporzionale

Contabilità finanziaria con avvio della contabilità economica 2017.

Missione di riferimento ai sensi dell'art.11ter comma 3 del D.Lgs. 118/2011: lettera k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Il Consorzio per i servizi sociali sul territorio dell'Ovest-Ticino è stato istituito nel gennaio del 1997, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 62/1995, che indica nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni. A partire dal 1° aprile 1997, il Consorzio ha assunto la gestione del Servizio Territoriale Handicap e dal 1° aprile 1998 delle strutture residenziali per anziani e dell'assistenza domiciliare sul territorio dell'Ovest-Ticino e precisamente dei Comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate.

Il Consorzio persegue i seguenti obiettivi:

- Superamento degli squilibri esistenti nei vari ambiti territoriali, fornendo gli stessi servizi a tutti i cittadini residenti sul territorio del Consorzio;
- Tutela e sostegno delle famiglie;
- Interventi personalizzati in rapporto alle specifiche esigenze, nel rispetto delle necessità dell'utente;

- Favorire servizi ed interventi che consentano il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento dell'utente nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- Integrazione dei servizi socio-assistenziali con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi del territorio anche mediante l'adozione di accordi e convenzioni che consentano di operare in modo efficace per fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;
- Apertura al concorso delle iniziative assistenziali e di solidarietà liberamente espresse dal volontariato, dall'associazionismo e dalla cooperazione;
- Promozione ed incentivazione di tutte le forme di integrazione di cittadini di culture diverse, nel rispetto delle competenze attribuite dalla Legge ad altri soggetti;
- Partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alla determinazione degli obiettivi, alla formulazione del Piano di Zona ed al controllo sul buon andamento dell'azione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2018 è giunto a compimento il processo di fusione per incorporazione con il consorzio del territorio ovest di Novara (CISA 24).

Si riportano i sinteticamente i dati relativi al bilancio del consorzio, essendo prevista la pubblicazione sul sito istituzionale del consorzio del bilancio approvato; la colonna relativa all'esercizio 2016 risulta non compilata in quanto trattasi di esercizio per il quale l'organismo non era soggetto alla tenuta della contabilità economica in affiancamento alla contabilità finanziaria.

Dati contabili

	31.12.2016	31.12.2017
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	0,00	660.735,22
C) Attivo circolante	0,00	4.471.383,53
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	0,00	5.132.118,75
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto	0,00	630.556,49
di cui Fondo di dotazione	0,00	696.656,77
di cui Risultato d'esercizio	0,00	- 66.100,28
B) Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lav.	0,00	0,00
D) Debiti	0,00	4.450.227,69
E) Ratei e risconti	0,00	51.334,57
TOTALE PASSIVO	0,00	5.132.118,75

CONTO ECONOMICO

A)	Componenti positivi della gestione	0,00	9.831.909,36
B)	Componenti negativi della gestione	0,00	26.435,71
	Differenza (A-B)	0,00	97.881,65
C)	Proventi ed oneri finanziari	0,00	- 26017,75
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E)	Proventi ed oneri straordinari	0,00	- 74.540,59
	Risultato prima delle imposte	0,00	- 2.676,69
	Totale imposte dell'esercizio	0,00	63.423,59
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	- 66.100,28

Enti esclusi dal consolidamento

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Sozzago", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti strumentali partecipati:

- Consorzio Case di Vacanze dei comuni novaresi;
- Consorzio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara".

L'esclusione dei suddetti organismi dal perimetro è stata determinata per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale secondo i parametri di cui al punto 3.1 dell'Allegato n.4/4 al D.Lgs. 118/2011, "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"; in particolare in presenza di partecipazione inferiori all'1% del capitale, i due consorzi presentano, per ciascuno dei tre parametri indicati (totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici) un'incidenza inferiore al 10%, né raggiungono tale soglia globalmente considerati.

Per la determinazione dei parametri si è tenuto in considerazione, in sede di deliberazione, dei dati relativi all'esercizio 2016 (senza considerare i ricavi caratteristici, non essendo la capogruppo tenuta alla contabilità economico-patrimoniale); non appena nella disponibilità della capogruppo, si è provveduto ad un'ulteriore analisi con i dati dell'esercizio 2017 ai fini di un'eventuale aggiornamento del perimetro di consolidamento, che ha confermato le risultanze già deliberate; relativamente al Consorzio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara non è stato possibile reperire i dati aggiornati, comunque l'analisi comparata del bilancio comunale 2017 con i più recenti dati consortili evidenziano una notevole irrilevanza.

Si riepilogano i dati di confronto:

Bilancio 2016

Voci di bilancio	Comune	Quota 10% fino al 2017	Consorzio case di vac.	0,191% quota di partecipazione	Consorzio Istituto storico	0,12% quota di partecipazione
Attivo	3.323.418,01	332.341,80	7.345.889,68	16.160,96	199.640,00	239,57
Patrim netto	1.249.624,28	124.962,43	7.192.631,83	15.823,79	150.178,00	180,21
Ricavi	Non determinato	Non determinato	621.588,22	1.367,49	147.927,00	177,51

Bilancio 2017

Voci di bilancio	Comune	Quota 10% fino al 2017	Consorzio case di vac.	0,191% quota di partecipazione	Consorzio Istituto storico	0,12% quota di partecipazione
Attivo	3.924.337,67	392.433,77	7.376.566,11	16.228,45	Dato non disponibile	Dato non disponibile
Patrim netto	2.536.517,28	253.651,73	7.251.402,42	15.953,09	Dato non disponibile	Dato non disponibile
Ricavi	747.779,86	74.779,99	845.023,51	1.419,05	Dato non disponibile	Dato non disponibile

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Sozzago, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Totale Ricavi	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Incidenza %
Acqua Novara.VCO s.p.a.	0,191 %	70.223.026,00	1.260,00	0,01

Organismo partecipato	% di consolidamento	Totale Ricavi	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Incidenza %
Consorzio BBN	0,48 %	30.216.070,00	93.643,26	0,31
Consorzio CISA O.T.	1,80 %	9.831.909,36	31.208,09	0,32

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Quota %	Incidenza % sul totale
COMUNE DI SOZZAGO		203.111,78	203.111,78	80,53
Acqua Novara.VCO s.p.a.	0,191 %	14.359.039,00	27.425,76	10,87
Consorzio BBN	0,48	1.009.981,00	4.847,91	1,92
Consorzio CISA O.T.	1,80 %	935.780,02	16.844,04	6,68
Totale			252.229,49	100,00

Ripiani di perdite

Organismo partecipato		
COMUNE DI SOZZAGO	Contabilità finanziaria	
Acqua Novara.VCO s.p.a.		Non risultano ripiani di perdite
Consorzio BBN		Non risultano ripiani di perdite
Consorzio CISA O.T.	Contabilità finanziaria	
Totale		

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che “è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Di seguito vengono enunciati i criteri di valutazione applicati dal Comune di Sozzago e dati tre organismi consolidati, le cui informazioni sono tratte dalle rispettive "Note integrative" al Bilancio 2017.

Comune di Sozzago

I principi ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto). Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota di ammortamento del 20%.

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale o istituzionale: 2%;
- Infrastrutture: 3%
- Altri beni demaniali: 3%
- Fabbricati non demaniali: 2%;
- Impianti e macchinari: 5%;
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Mezzi di trasporto: 20%;
- Macchinari per ufficio: 15%;
- Mobili e arredi per ufficio: 10%;
- Hardware: 25%;
- Altri beni: 20%.

Le immobilizzazioni finanziarie, valutate al costo di acquisizione nell'ultimo Stato Patrimoniale approvato sono state valutate in base al patrimonio netto risultante al 1 gennaio 2017, non essendo disponibili i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017; in

particolare si riferiscono alla valutazione della partecipazione nell'unica società di capitale partecipata (Acqua Novara.VCO s.p.a.).

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, valutato nell'interezza del fondo crediti di dubbia esigibilità; i residui attivi eliminati definitivamente dalla contabilità finanziaria corrispondente a quote inesigibili di ruoli preaccertati.

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il saldo disponibili liquido è dato dalla sommatoria dei dati finali di cassa e conti a disposizione.

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Il Patrimonio Netto è dato dal Fondo di dotazione e dalle riserve indisponibili e disponibili e dal Risultato economico dell'esercizio.

Il Fondo di dotazione è quello determinato in sede di riclassificazione ed avvio della contabilità economica, mentre le riserve indisponibili sono pari al valore netto dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali, ovvero dei beni demaniali e dell'unico bene patrimoniale indisponibile, la sede municipale.

In sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale si è provveduto alla rivalutazione di alcuni cespiti patrimoniali, secondo i criteri di valutazione di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011 paragrafo 9.3.

Le altre riserve indisponibili sono dovute alla rivalutazione delle partecipazioni.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio (valore nullo per l'esercizio 2017) meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2017, ma che sarà esigibile a partire dal 2018.

I conti d'ordine sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Gli impegni su esercizi futuri sono riferiti a FPV di spesa di parte capitale.

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo

accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente (dato nullo per l'esercizio 2017), che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

I proventi da tributi comprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

I proventi da fondi perequativi sono i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

I proventi da trasferimenti e contributi sono tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

I ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate. Nella voce altri ricavi e proventi diversi sono compresi i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Nella voce acquisti di materie prime e/o beni di consumo sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Nella voce prestazioni di servizio sono iscritti i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Nella voce utilizzo beni di terzi sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Fra i trasferimenti e i contributi rientrano le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Nella voce personale sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in

contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'accantonamento nel fondo svalutazione crediti del conto economico rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

La voce "Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo" comprenderebbe la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Le voci "Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi" costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013). L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Gli oneri diversi di gestione rappresentano una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

La voce "Proventi da partecipazioni" comprenderebbe utili e/o dividendi di società partecipate distribuiti, mentre in "altri proventi finanziari" sono iscritti gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Gli interessi passivi sono dati dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio liquidati e riferiti ai debiti da finanziamento in essere.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie rilevano le rivalutazioni /svalutazioni delle partecipazioni.

Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo rilevano i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate, mentre le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo registrano gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Le plusvalenze patrimoniali corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato, mentre le minusvalenze patrimoniali hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nella voce residuale "Altri oneri e costi straordinari" sono allocati gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Nelle imposte sono iscritti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata dei servizi idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite dall'ARERA) sono i seguenti:

Aliquota amm.to

- fabbricati 2,5%
- impianti di prelievo acqua 2,5%
- serbatoi acqua 2,0%
- impianti trattamento acque 8,33%
- reti distribuzione acqua 2,5%
- gruppi misura acqua 6,67%
- reti fognarie 2,5%
- impianti di sollevamento 12,5%

- impianti di depurazione 8,33%
- impianti telecontrollo 12,5%
- impianti idroelettrici 7,0%
- attrezzatura varia 10,0%
- mobili per ufficio 14,29%
- macchine elettroniche ufficio 14,29%
- automezzi da trasporto 20,0%
- autovetture 20,0%

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista - ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all'interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*); tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce "fondi rischi ed oneri" in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un'attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 "fondi per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", coerentemente con l'annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell'apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria "FoNI" viene scomputata dai ricavi, al netto dell'effetto fiscale (nel 2017 pari al 24%), come desunto dalle previsioni dell'art.23.1 dell'Allegato A alla Delibera 643/13/R/IDR dell'AEEGSI, e iscritta tra i risconti passivi; viene successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate in bilancio secondo il metodo "patrimoniale".

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per a) un credito verso alcuni Comuni soci, che, come deliberato dall'assemblea degli azionisti di Acque S.p.A. in data 19 luglio 2010, verrà compensato con il finanziamento soci (si veda al riguardo il punto seguente), b) i finanziamenti soci che, in virtù della delibera di subordinazione del 27 novembre 2015, potranno essere rimborsati solo dopo l'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine, concesso in data 23 dicembre 2015 dalle banche del *pool* (ossia dopo il 2024)), c) i mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione "debiti verso banche" della presente nota integrativa e d) il finanziamento a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell'art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società non sono mai state eseguite

rivalutazioni economiche o monetarie in deroga a quanto disposto dai criteri di cui all'art.2423 c.c.

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Il bilancio 2017 è conforme al dettato degli art.2423 e seguenti del codice civile.

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art.2428 c.c.

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'impresa (art.2423 bis n.1 c.c.), come segue:

I criteri di ammortamento sono i seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (ammortamento quote costanti del 20% del costo di acquisto);
- Altre immobilizzazioni immateriali: ammortamento in quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi dell'art.2426 n.1 c.c.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2017 con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I Crediti verso clienti sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazioni dei crediti.

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I ratei e riscontri sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art.2424 bis c.5 c.c.).

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2017, in conformità alla legge n.297/1982 ed al vigente c.c.n.l. applicato al personale (art.2424 bis c.4 c.c.).

I ricavi e di costi sono determinati secondo i principi contabili per competenza e nel rispetto della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art.2425 bis c.c.).

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; in particolare, per la redazione dello stato patrimoniale del conto economico sono stati adottati i principi

contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria.

La prima attività richiesta è stata la riclassificazione delle voci del conto del patrimonio al 1° gennaio redatto secondo il D.Lgs.194/95 nelle voci dello stato patrimoniale redatto secondo il D.Lgs.118/2011, per poi procedere secondo il principio contabile con la registrazione delle operazioni dell'esercizio 2017 e la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 31.12.2017.

5. VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Non è possibile, in ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 riportare le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente e le ragioni degli scostamenti più significativi in quanto l'ente redige per il primo anno il bilancio consolidato.

6. LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

Si precisa che gli organismi tenuti alla contabilità economica e non finanziaria non hanno comunicato il dettaglio delle voci considerate in maniera unitaria nel loro bilancio approvato, che pertanto sono riclassificate nella voce ritenuta di maggiore valore.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale

e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Sozzago, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2017 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti; con il progressivo affermarsi della nuova contabilità armonizzata ed il rafforzamento delle procedure e dei meccanismi relativi al consolidamento dei conti, è presumibile che i suddetti disallineamenti possano ridursi ed esaurirsi nei prossimi esercizi.

Si precisa che in tutti i casi di diverso dato fra i bilanci si è optato in misura prudenziale di considerare il dato inferiore, così come in caso di diversa quota partecipativa si è proceduto proporzionalmente con l'aliquota inferiore.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un differente trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2); ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Il Bilancio Consolidato", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Sozzago, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Sozzago al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento pari a 32.258,40, che è stata iscritta nel passivo alla voce B4 "Fondo consolidamento", secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nei prospetti che seguono si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

1	2	3	4	5	6
Organismo	Valore Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore P.N. al netto	%e	Valore quota
Acqua	83.043.487,00	6.875.505,00	76.167.982,00	0,191 %	145.480,85
Cbbn	3.987.723,00	21.992,00	3.965.731,00	0,48 %	19.035,51
Cisa	630.556,49	(66.100,28)	696.656,77	1,80 %	12.539,82
TOTALE					

A	B	C	D	E
Organismo	Percentuale	Valore partecipazione	Valore Patrimonio Netto	Differenza
Acqua	0,191 %	144.797,78	145.480,85	683,07

Cbbn	0,48 %	0,00	19.035,51	19.035,51
Cisa	1,80 %	0,00	12.539,82	12.539,82
TOTALE		144.797,78	177.056,18	32.258,40

Partecipazione	144.797,78
Patrimonio netto	177.056,18
Differenza	32.258,40

8. INDICAZIONI DI DETTAGLIO

Crediti e debiti superiori a 5 anni

Comune di Sozzago

Si rilevano solo i debiti da finanziamento iscritti in consolidamento per € 367.379,12.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Dalla nota integrativa dell'organismo partecipato si evince che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società ha durata residua superiore a cinque anni, eccezion fatta per un credito verso alcuni comuni soci che verrà compensato con il finanziamento soci e per i finanziamenti che potranno essere rimborsati solo dopo l'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine (per € 1.950.000,00 ed € 1.550.500), per i mutui accesi dalle società incorporate e dal finanziamento a medio lungo termine; in carenza di informazioni di dettaglio, essendo indicato, come da c.c., solo il dettaglio dei debiti/crediti esigibili nell'esercizio o oltre l'esercizio non è possibile indicare l'esatto importo.

La quota proporzionale dei crediti esigibili oltre l'esercizio è di € 121,07, mentre la quota proporzionale dei debiti esigibili oltre l'esercizio è di € 6.685,96 verso soci per finanziamenti e di € 75.315,01 verso banche.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Sono iscritti in bilancio come mutui per € 2.870.319,00 pari ad una quota proporzionale consolidata di € 13.777,53.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Si rilevano solo i debiti da finanziamento iscritti in bilancio per € 258.317,14, pari ad una quota proporzionale da consolidamento di € 4.649,71.

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Comune di Sozzago

Non si rilevano garanzie.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Non si rilevano garanzie.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Non si rilevano garanzie.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Non si rilevano garanzie.

Ratei, risconti e altri accantonamenti

Comune di Sozzago

I risconti attivi sono consolidati in € 280,42 e corrispondono ad assicurazioni di copertura oltre la fine dell'esercizio, mentre i ratei passivi sono consolidati per € 1.741,58 e corrispondono al fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

I risconti passivi sono consolidati in € 946.659,94 pari ai contributi di altre amministrazioni n conto capitale.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

In Bilancio non sono iscritti ratei attivi.

I riscontri attivi sono pari ad € 149.169,00 e si riferiscono principalmente a spese per canoni fideiussori, canoni di locazione e di noleggio nonché a bolli su automezzi; la quota proporzionale consolidata è di € 284,91.

I ratei passivi sono pari ad € 9.248,00 e relativi a utenze telefoniche nonché a interessi passivi su finanziamenti; la quota proporzionale consolidata è di € 17,66.

I riscontri passivi sono pari ad € 29.311.254,00, fra i quali viene segnalata nella nota integrativa la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi, in corso di esecuzione a cavallo dell'esercizio; la quota proporzionale consolidata è di € 55.984,49.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

I risconti attivi sono iscritti per € 4.691,00 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi, in particolare assicurazioni e altri costi; la quota proporzionale consolidata è di € 22,52.

I riscontri passivi sono iscritti per € 2.153.908,00 inerenti il riscontro epr ricavi anticipati nell'anno 2017 relativi a contributi in conto esercizio erogati dai comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti di competenza futura; ; la quota proporzionale consolidata è di €10.338,76.

I ratei passivi sono iscritti per € 398.590,00 trattasi di costi rilevati nell'esercizio 2017 che verranno sostenuti negli esercizi futuri per la post-gestione della discarica controllata di Barengo; ; la quota proporzionale consolidata è di € 1.913,23.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Sono iscritti in bilancio ratei passivi per € 21.717,36 e risconti passivi per € 29.617,21 per operazioni infrannuali; le quote proporzionali consolidate sono rispettivamente di € 390,91 ed € 533,11.

Interessi e altri oneri finanziari

Comune di Sozzago

In bilancio consolidato sono iscritti per € 21.642,34; trattasi di interessi sui finanziamenti.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

In bilancio sono iscritti per € 1.242.223,00, pari ad una quota proporzionale consolidata di € 2.362,75 e trattasi di interessi sui finanziamenti.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

In bilancio sono iscritti per € 251.983,00, pari ad una quota proporzionale consolidata di € 1.209,52 e trattasi di interessi sui finanziamenti

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

In bilancio sono iscritti per € 26.017,75, pari ad una quota proporzionale consolidata di € 468,32 e trattasi di interessi sui finanziamenti.

Gestione straordinaria

Comune di Sozzago

Trattasi del primo esercizio di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, con applicazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in particolare relativamente alle operazioni di valutazione in fase di avvio.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

La società partecipata è stata oggetto di un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di altra società con patrimonio netto di 32.000 euro.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Nulla da rilevare in particolare; l'applicazione del D.Lgs. 139/2015 ha comportato un aggiornamento dei criteri di valutazione di alcune voci di bilancio.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Trattasi del primo esercizio di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, con applicazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in particolare relativamente alle operazioni di valutazione in fase di avvio.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, la nota integrativa indica:

- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. Non ricorre tale fattispecie per alcuno degli organismi partecipati.

Strumenti derivati

Comune di Sozzago

Non vi sono strumenti derivati in bilancio.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value e indicati fra i fondi rischi del passivo dello stato patrimoniale per € 711.148,00 corrispondente ad una quota proporzionale consolidata di € 1.358,29.

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Non vi sono strumenti derivati in bilancio.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino

Non vi sono strumenti derivati in bilancio.

La presente relazione è allegata al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Sozzago".

Sozzago, li 6 settembre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (Dr. Fontana Paolo)

Il Sindaco
F.to (Avv. Zucco Carla)